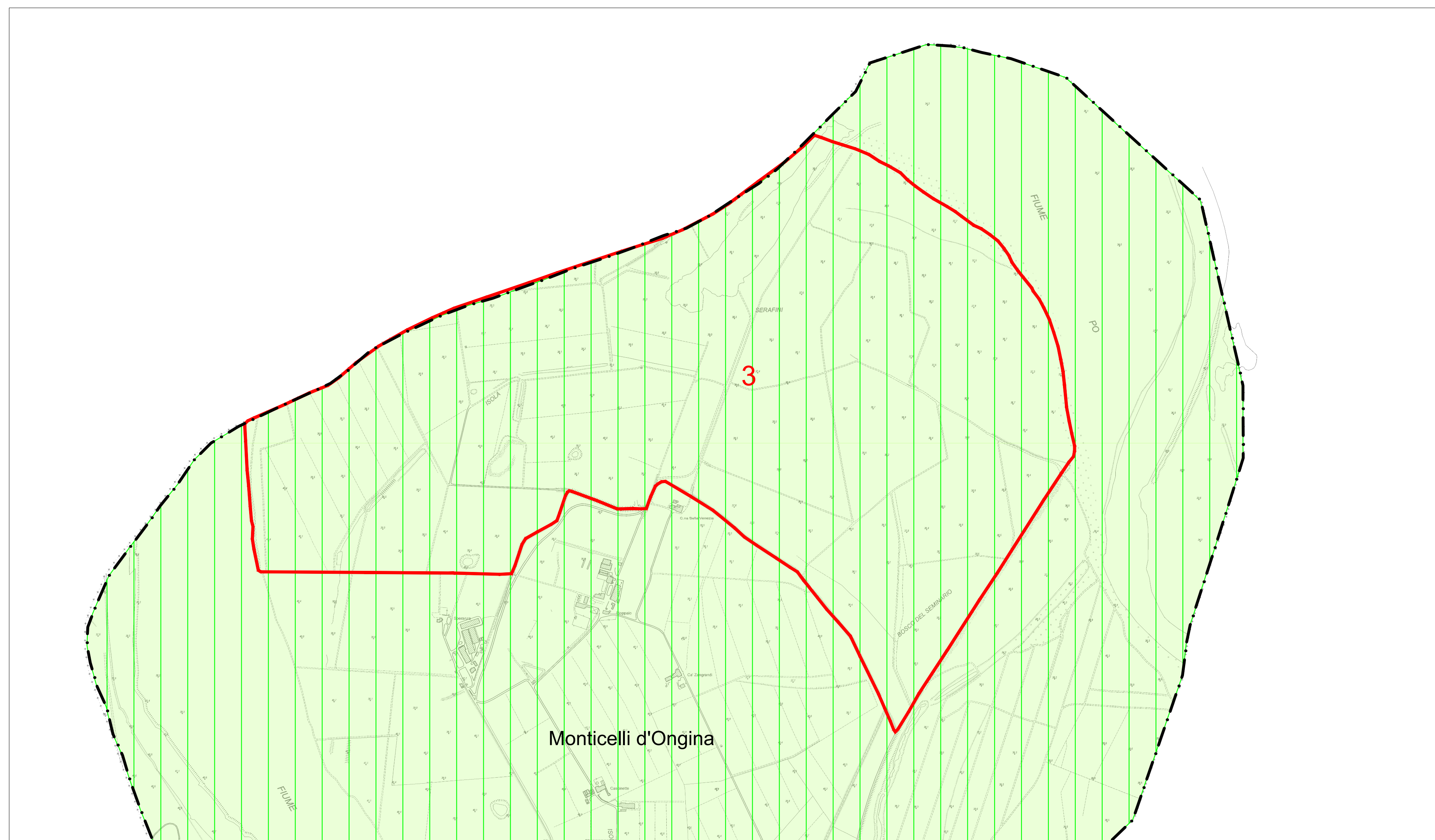
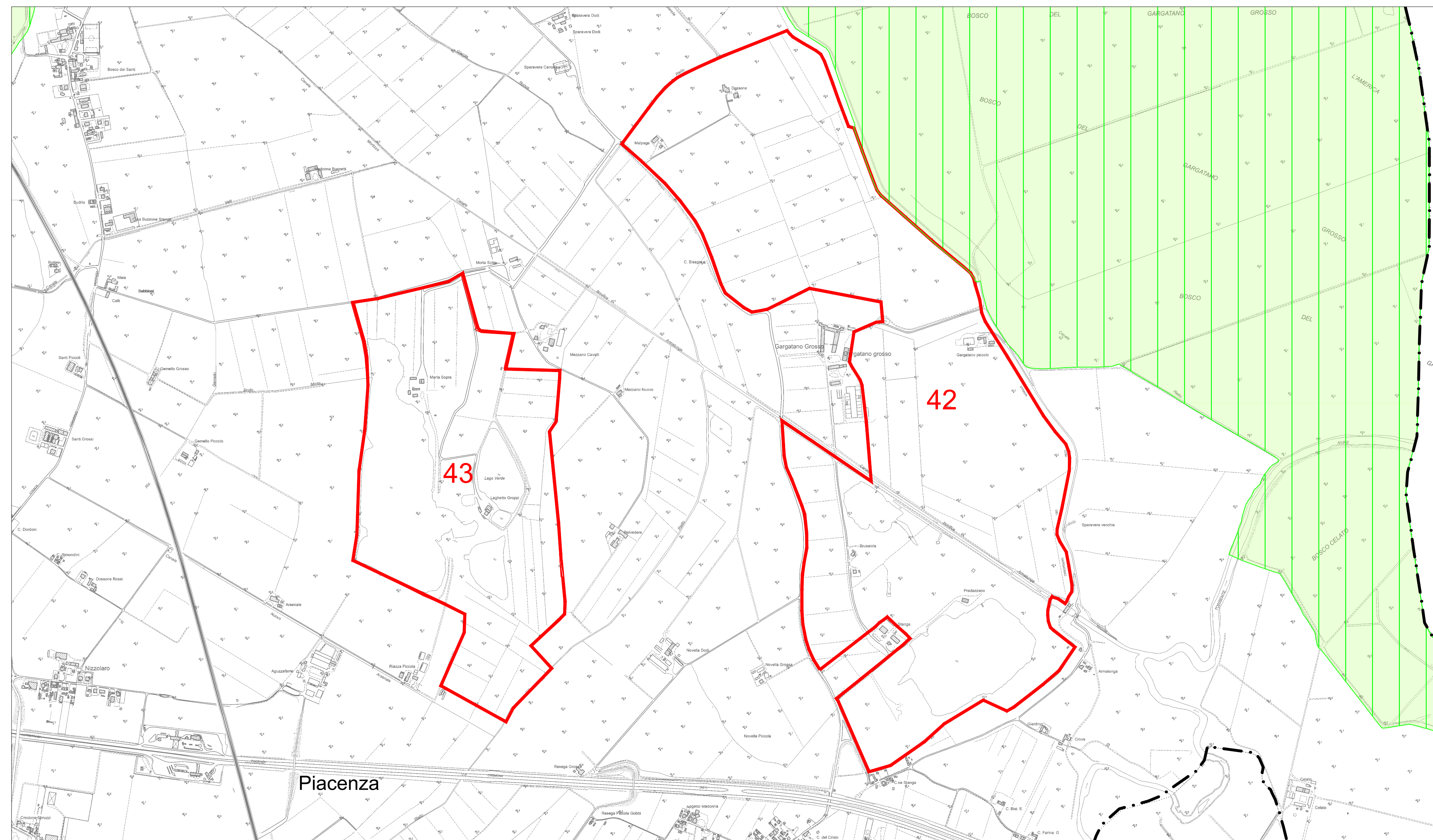


POLO ESTRATTIVO 1 "BELLA VENEZIA"	
Comune di Villanova sull'Arda	Comune di Castelvetro Piacentino
Superficie: 3.000.000 m ²	Superficie: 210.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati - argille da laterizi	Materiali estraibili: ghiaie - sabbie silicee
Sistemazione finale: Naturalistica con creazione di zone umide diversificate secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 450.000 m ² di zone umide a ridosso battente idrico e 900.000 m ² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s/IV [m ² /m ³] e s'/V [m ² /m ³], dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridosso battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.	
Prescrizioni particolari: Gli interventi devono essere finalizzati alla realizzazione del Parco fluviale in coerenza con la destinazione d'uso prevista dal PAE. Particolare attenzione deve essere posta alla connessione della zona già interessata dall'attività estrattiva e recuperata a lago con il sistema idrico del cavo Fontana e con la lancia rotta. Il Progetto può prevedere la realizzazione di un canale di collegamento tra il Settore A e il Settore B individuati nel PAE. Il canale può essere mantenuto anche al termine dell'attività estrattiva. L'ammisibilità del canale è subordinata al parere favorevole di AIRP sulla base di specifiche verifiche di compatibilità idraulica da allegare allo Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di VIA.	

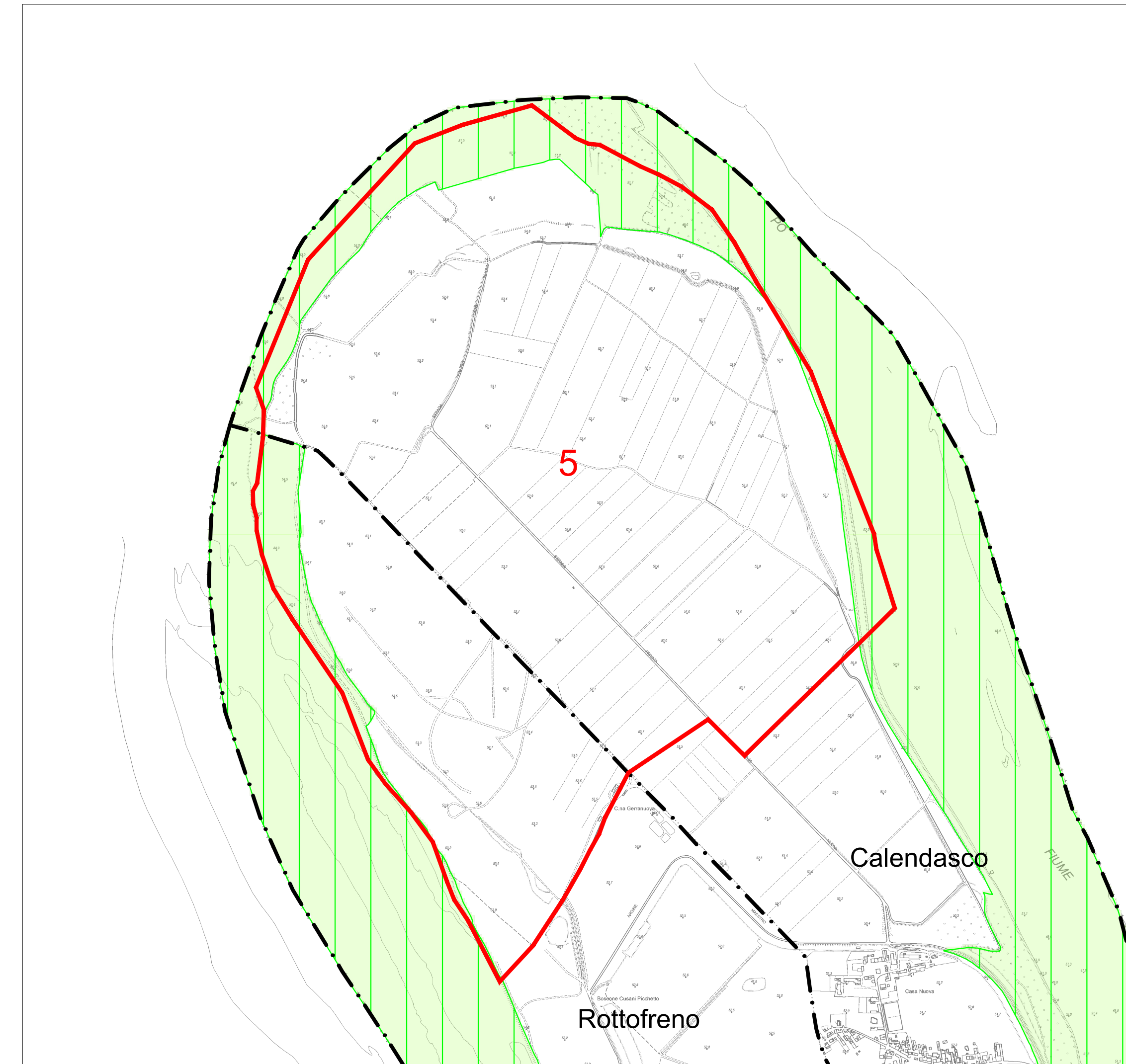


POLO ESTRATTIVO 3 "CASCINA PIOPPAIO"
Comune di Monticelli d'Ongina
Superficie: 3.100.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati
Sistemazione finale: Naturalistica con creazione di zone umide diversificate, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 319.000 m ² di zone umide a ridosso battente idrico e 400.000 m ² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s/IV [m ² /m ³] e s'/V [m ² /m ³], dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridosso battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.
Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Borlicco a Bosco Ospizio", SIC IT20A0016 "Spiaggioni di Spinaidoro" e ZPS IT20A0501 "Spinaidoro"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.

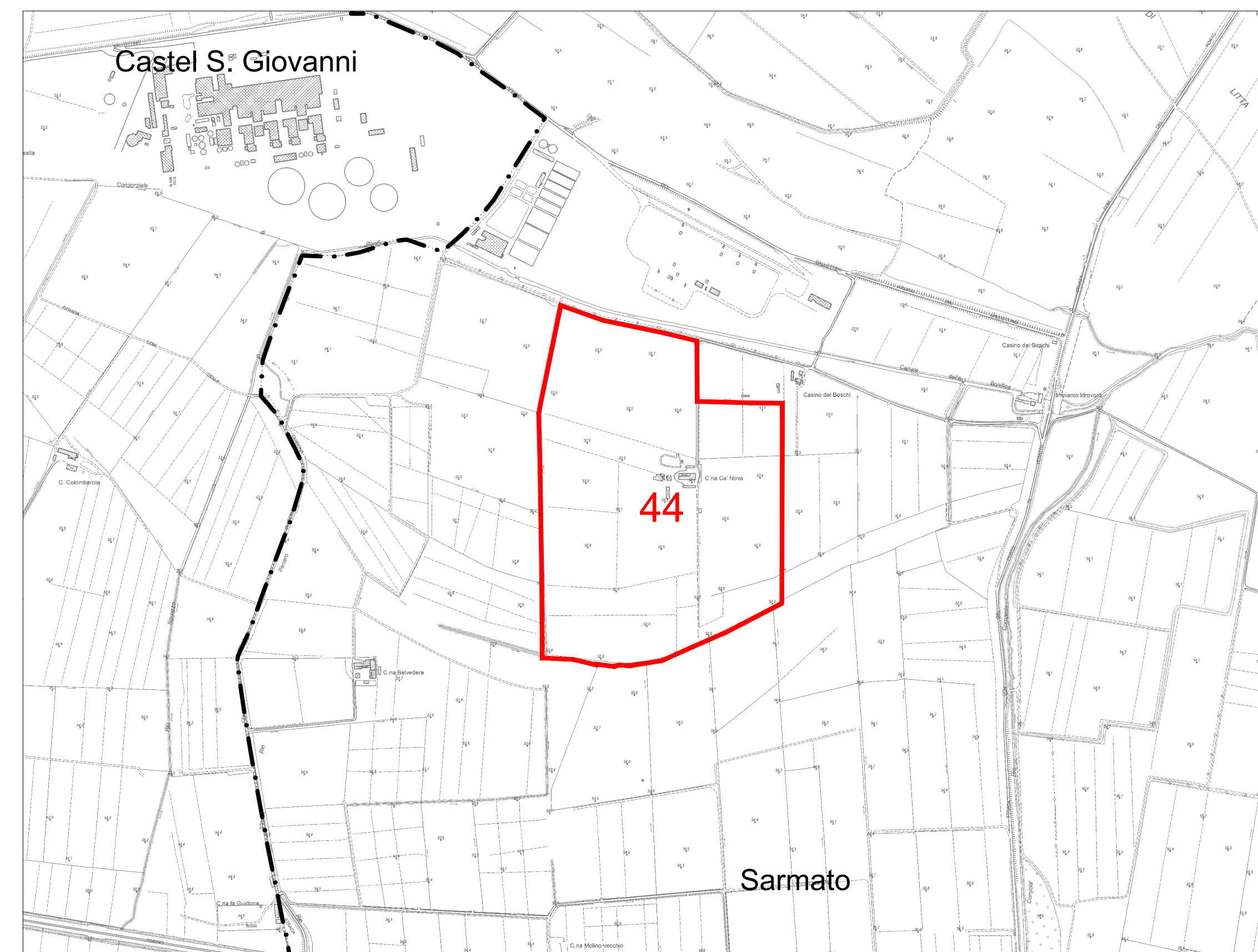


POLO ESTRATTIVO 43 "CA' MORTA"
Comune di Piacenza
Superficie: 800.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati
Sistemazione finale: Turistico-ricreativa, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE, e in parte naturalistica. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 110.000 m ² di zone umide a ridosso battente idrico e 130.000 m ² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s/IV [m ² /m ³] e s'/V [m ² /m ³], dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridosso battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.
Prescrizioni particolari: La sistemazione finale deve essere orientata alle indicazioni del progetto di valorizzazione paesaggistico-ambientale del bacino delle sabbie extragenitali, come individuato nella Relazione tecnica del PIAE 2011 (Assetto finale indicativo in scala 1:10.000).

POLO ESTRATTIVO 42 "PODERE STANGA"
Comune di Piacenza
Superficie: 1.820.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati - argille da laterizi
Sistemazione finale: Naturalistica e in parte turistico-ricreativa, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 180.000 m ² di zone umide a ridosso battente idrico e 410.000 m ² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s/IV [m ² /m ³] e s'/V [m ² /m ³], dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridosso battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.
Prescrizioni particolari: La sistemazione finale deve essere orientata alle indicazioni del progetto di valorizzazione paesaggistico-ambientale del bacino delle sabbie extragenitali, come individuato nella Relazione tecnica del PIAE 2011 (Assetto finale indicativo in scala 1:10.000).
Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Borlicco a Bosco Ospizio"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.



POLO ESTRATTIVO 5 "BOSCONE CUSANI"	
Comune di Rottofreno	Comune di Calendasco
Superficie: 590.000 m ²	Superficie: 1.800.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee	Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee
Sistemazione finale: Naturalistica con creazione di zone umide diversificate, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE.	
Prescrizioni particolari: L'intervento di valorizzazione ambientale deve essere conforme alle indicazioni dello Studio idraulico-ambientale proposto dai Comuni e approvato dalla Giunta Provinciale con delib. n. 207 del 9/9/2000, sulla base del parere favorevole del Magistrato per il Po e dell'Autorità di Bacino. Il trasporto fluviale deve avvenire prevalentemente per via fluviale anche attraverso la realizzazione di un canale di collegamento con l'alveo di magra del fiume Po.	
Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Borlicco a Bosco Ospizio"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.	



POLO ESTRATTIVO 44 "LA CASELLA"
Comune di Sarmato
Superficie: 400.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati
Sistemazione finale: Naturalistica e turistico-ricreativa, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 60.000 m ² di zone umide a ridosso battente idrico e 90.000 m ² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s/IV [m ² /m ³] e s'/V [m ² /m ³], dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridosso battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.
Prescrizioni particolari: Durante e dopo l'intervento deve essere garantita l'efficienza del canale di bonifica, che potrà essere anche deviato in via definitiva.

- LEGENDA
- Perimetro Poli estrattivi
 - SIC - ZPS (delimitazione individuata nel PIAE 2011)
 - ZSC - ZPS (ex SIC-ZPS) (delimitazione aggiornata al PIAE 2017)
 - Confine provinciale
 - Confine comunale

PROVINCIA DI PIACENZA
PIAE - Piano Infraregionale delle Attività Estrattive

Variante PIAE 2017
 PROVINCIA DI PIACENZA
 Settore Territorio e urbanistica, sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali
 Presidente: Patrizia Barbieri
 Dirigente del Servizio e Responsabile del Piano: Vittorio Silvia

TAVOLA DI PROGETTO PG
POLI ESTRATTIVI DI SABBIA
 scala 1:10.000

elaborato/deliberato in contraddizione (Delib. C.P. n. 17 del 02/07/2020)
 Adozione: Delib. C.P. n. 21 del 17/07/2019
 Approvazione: